



DIOCESI DI SAN MINIATO

Ufficio diocesano per le comunicazioni sociali e la cultura

AL VIA I LAVORI DI RESTAURO DELLA TORRE CAMPANARIA DELLA CATTEDRALE DI SAN MINIATO

Il Vescovo ha presentato il progetto di restauro e consolidamento

Comunicato stampa

San Miniato (Pi), 14/07/2010

Sono iniziati nel mese di giugno **i lavori di restauro e di consolidamento dell'antica torre campanaria della Cattedrale di S. Maria Assunta e di S. Genesio a San Miniato**, conosciuta anche come "Torre di Matilde". Lo ha reso noto, nel corso di una conferenza stampa, il Vescovo della Diocesi di San Miniato, **S.E. Mons. Fausto Tardelli**, che ha seguito in prima persona la vicenda.

"La torre della nostra Cattedrale – ha spiegato il Vescovo – aveva ormai bisogno di un intervento di restauro oltreché di consolidamento. Le vibrazioni prodotte dalle oscillazioni delle campane avrebbero prodotto a lungo andare seri danni all'intero complesso del Duomo. **La magnifica torre duecentesca, l'unica rimasta della San Miniato medievale, è un vero patrimonio religioso, culturale e storico della Chiesa sanminiatese e della città.** Dopo una lunga gestazione siamo giunti all'avvio di quest'opera davvero notevole da qualsiasi punto di vista, anche finanziario. Il fattivo interessamento del Ministero dei beni culturali, unitamente al contributo della Conferenza Episcopale italiana tramite i fondi dell' 8xmille, a cui si aggiunge il contributo sempre generoso lungimirante della Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato, ci hanno permesso di iniziare i lavori, e, sono certo, ce li faranno terminare in tempi brevi".

Il progetto di restauro e di consolidamento, curato **dall'Ing. Sergio Gronchi e dall'Arch. Silvia Lensi e concordato con l'Università di Ingegneria di Pisa e con la Soprintendenza di Pisa**, interessa il campanile nella sua interezza, sia all'interno che all'esterno. Il suo scopo è quello di consentire il funzionamento delle campane senza che le vibrazioni prodotte provochino forti

sollecitazioni nella struttura muraria. Per questo sarà realizzato un telaio in ferro che sorregga le campane, ne consenta il loro funzionamento e allo stesso tempo sia indipendente dalla muratura e ne costituisca anzi un elemento di consolidamento.

Alla realizzazione di tale opera partecipano, oltre alla **Diocesi di San Miniato**, il **Ministero dei beni culturali**, la **Conferenza Episcopale Italiana (CEI)**, e la **Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato**.

“Il rapporto tra Fondazione e Diocesi è sempre stato segnato dalla collaborazione”, ha sottolineato il Segretario della Fondazione, **Prof. Gianfranco Rossi**, intervenuto al posto del Presidente, Dott. Alessandro Bandini, “Per questo, in aderenza con i propri fini istituzionali e con i documenti programmatici triennali e annuale, la fondazione ha sostenuto e continua a sostenere progetti della Diocesi sia sul piano sociale che su quello della salvaguardia del patrimonio artistico e architettonico. La Diocesi di San Miniato è infatti dotata di un patrimonio storico-artistico di notevoli dimensioni, una ricchezza per la Diocesi e per l’intera comunità, che necessita di grande cura e di continua manutenzione. L’avvio dei lavori per il restauro e il consolidamento della torre campanaria è per noi motivo di grande soddisfazione”.

La scorsa settimana sono state tolte per un’opera di revisione le campane della torre. “Chi oggi volge il suo sguardo verso la torre del Duomo, ha continuato il Vescovo, “vede dei finestroni vuoti. Le gloriose e storiche campane che hanno segnato negli anni i giorni bui e luminosi di San Miniato momentaneamente non ci sono e quella torre muta ci dà un po’ di tristezza. Manca qualcosa alla città. Tacciono i rintocchi giornalieri, la “sperduta” non segna più l’ora incipiente della notte e la festa è senza la sua voce. Attendiamo però con gioia il momento in cui potremo risentire la festosa distesa delle nostre campane, da una torre completamente rinnovata: voce di Dio e richiamo alla fraternità tra gli uomini. Speriamo che quel giorno arrivi presto e per questo faccio appello alle istituzioni, associazioni, realtà imprenditoriali e commerciali della città di San Miniato, perché vogliano aggiungersi nel contribuire alla realizzazione questa impresa davvero grande”.